

Sette note per raccontare l'Unità d'Italia: le canzoni di Garibaldi al teatro Nebiolo

■ Di quegli anni, nella tradizione popolare, sono rimaste le note di Michele Novaro e il testo di Goffredo Mameli e del loro inno, che da allora canta le gesta di chi ha lottato per l'Unità. Negli angoli, spesso spiegazzati, della storia ci sono però altri tesori in note che aspettano di essere riscoperti o di tornare ad essere fischiati. Come *La Bella Gigogin* in cui ogni strofa è un simbolo della lotta contro gli occupanti austriaci e che spesso veniva intonata al solo apparire di Garibaldi. È a quella pagina della storia che ha deciso di rifarsi Musicarte, in scena questa sera alle 21, sul palco del teatro Nebiolo di Tavazzano, con lo spettacolo *Le canzoni di Garibaldi*, organizzato dall'associazione culturale amici del Nebiolo in collaborazione con il comune di Tavazzano, il Teatro Nebiolo e il comitato tavazzanese per le celebrazioni del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Un viaggio tra parole e musica, con i testi tratti dalla rubrica Camicie Rosse del giornalista Paolo Rumiz sulle pagine del quotidiano

*Lo spettacolo
realizzato
da Musicarte
questa sera
a Tavazzano*

«La Repubblica» e affidati alla voce del giovane Dario Leone. A portare sul palco melodie e arie del Risorgimento italiano ci saranno invece Stefano Torre (voce, chitarra, friscaletto, tamburelli) e Luca Conso-landi (alla fisarmonica). Un percorso in cui non mancheranno canzoni che hanno scritto la storia di quelle giornate di lotta, come *Addio mia*

bella addio (nota anche come *L'addio del volontario*), scritta da Carlo Alberto Bosi intorno al 1860 per la spedizione dei mille, o anche *L'inno di Garibaldi*, scritto su richiesta dello stesso eroe dei due mondi da Luigi Mercantini nel 1958. Quello del Nebiolo di Tavazzano non sarà l'unico palco su cui sarà impegnata Musicarte nel fine settimana. I viaggi nella storia e nella musica proseguiranno domenica pomeriggio a Sant'Angelo per una tappa de "Il Lodigiano e i suoi tesori", cartellone di eventi della Provincia di Lodi, dal titolo «Sulle tracce di Madre Cabrini». In programma, alle 15.30, c'è una visita guidata alla casa natale di Santa Francesca Cabrini, alla Basilica dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini e al museo della Basilica. Alle 17, invece, appuntamento con la musica del concerto di Musicarte *Italia bella mostrati gentile - canti della migrazione italiana*, negli spazi dell'Istituto Suore Missionarie di piazza don Nicola De Martino.

R. M.